

## Successo inaspettato per la singolare manifestazione contro lo spreco di denaro pubblico da parte della 'casta'

# Protesta auto blu, pioggia di adesioni

*In tanti seguono l'esempio di Izzo e piazzano cartelli ironici sulle loro utilitarie*

“Quest’auto sembra rossa ma è blu”, oppure “quest’auto sembra grigia ma è blu”. Strani cartelli nati come una forma di provocazione da parte di Emilio Izzo (sindacalista, ma in questo caso ha agito da libero cittadino) e che nel giro di pochi giorni si vedono sempre più spesso attaccati alle macchine lungo le strade di Isernia.

Quella che voleva essere una forma di protesta contro gli sprechi della politica locale, in particolar modo contro l’uso delle automobili di rappresentanza, è diventata una vera e propria campagna di sensibilizzazione dell’opinione pubblica. Alla quale iniziano ad aderire, in forma spontanea, alcuni isernini.

In un certo senso si sta già verificando quello che Izzo voleva proporre a tutti gli isernini, ovvero di condivi-



*I cartelli affissi sulle auto*

re con lui la protesta silenziosa portata avanti per la prima

volta ieri durante la manifestazione organizzata davanti

ai cancelli delle fabbriche del nucleo industriale di Isernia-Venafro.

Proprio l’altro giorno ha invitato, tramite comunicato stampa, tutti gli isernini e “tutti i cittadini molisani, dimostrando, con un semplice gesto, il proprio dissenso, ad apporre sul lunotto posteriore delle proprie auto cartelli con la dicitura: Sembra (inserire il colore della propria auto) ma è blu”.

Izzo coglie poi l’occasione per tornare sulla manifestazione presso il nucleo industriale, esprimendo dissenso per le assenze tra file delle istituzioni locali e dei sindacati. Fortunatamente, sottolinea Izzo, non sono mancate le adesioni da parte dei semplici cittadini.

Questi ultimi sono stati “presenti con le loro utilitarie non proprio “blu”, ma

truccate con cartelli che le facevano immaginare tali per non creare soggezione negli attesi assessori. E così - spiega il sindacalista - nei piazzali, le auto di vario colore recitavano motti del tipo: sembra rossa ma è blu, sembra verde..., sembra bianca..., oppure “non è il blu che pensi tu” nel caso di una effettiva e personale auto blu. Per dovere di cronaca presenti spontaneamente all’iniziativa per il Partito de La Destra - Alleanza per il Futuro, il neosegretario regionale Giovancarmine Mancini ed il segretario della sezione di Venafro Massimo Matteo e per il Partito Comunista dei Lavoratori, il coordinatore Tiziano Di Clemente ed il responsabile della sezione di Isernia Romano De Luca, i quali hanno rimarcato il significato sociale della manifestazione e la



*Emilio Izzo*

gravità dell’ennesimo sperpero di denaro pubblico da parte della casta. La piccola ma significativa carovana, come annunciato, partendo dal piazzale della Geomeccanica, ha proseguito alla volta del nucleo industriale di Pozzilli stando davanti ai cancelli della Rer, della Manuli e della Proma”.

Dopo qualche anno dall’avvio dei lavori, aprono finalmente al pubblico gli scavi della Cattedrale di San Pietro Celestino.

A darne notizia, tramite l’organo ufficiale del sito Internet di Palazzo San Francesco, è il sindaco Gabriele Melgogli in un messaggio ai cittadini che recita così: “L’Amministrazione comunale è orgogliosa di presentare al visitatore, turista o cittadino, il sito archeologico del Tempio della Colonia Latina Aesernia, tesoro per tanto tempo nascosto - per questo, ancora più prezioso - e testimone superbo della millenaria storia di questa Città di Isernia”.

Le visite all’interno dell’antico tempio saranno gratuite e saranno possibili dal giovedì alla domenica dalle 10 alle 12 e poi dalle 16 alle

## I resti del tempio della colonia latina Aesernia risalgono al II secolo avanti Cristo

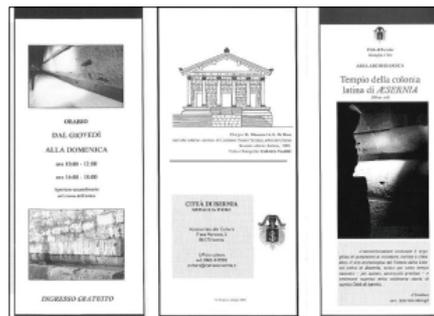
# Cattedrale, scavi aperti al pubblico

*Annuncio sul sito internet del Comune: le visite si fanno il giovedì e la domenica*

18. Ma nel corso dell’anno, si legge nel volantino pubblicato sul sito del Comune, sono previste delle aperture straordinarie durante giornate particolari e festivi.

L’iniziativa, che rientra tra quelle disposte dall’assessorato alla Cultura, è da tempo molto attesa dagli isernini.

I reperti presenti sotto l’attuale cattedrale risalgono al 263 avanti Cristo circa, periodo immediatamente successivo alla seconda guerra punica in cui Isernia, città dei Pentri, era nota come Aesernia. Fu in questo periodo che



*Il depliant degli scavi*

venne eretto, in città, un grande tempio che fu proba-

bilmente dedicato alla triade capitoline di Giove, Giunone e Minerva. Di questo tempio rimane oggi il basamento, visibile sul lato destro della cattedrale sotto l’arco di San Pietro Celestino.

Al di sotto della chiesa di San Pietro è stata rinvenuta parte dell’abside della prima basilica pre cristiana, e sono stati trovati due sarcofagi romani poi riutilizzati come sepolture cristiane.

Sono inoltre presenti lungo il perimetro elementi in pietra che erano appartenenti al coronamento del tempio, rimasti a terra in seguito ad un crollo. Tali elementi in pietra presentano decorazioni

policrome realizzate a colori che ancora oggi risultano particolarmente brillanti.

Proseguendo si trova poi il podio del secondo tempio, dedicato a Cesare.

Ben visibile anche il lato anteriore di questo secondo edificio di culto.

I visitatori potranno ammirare i reperti in un percorso suggestivo e di grande valore storico che testimonia l’importanza che la città di Isernia rivestiva già in epoca romana, segno di vivacità culturale ed economica che la poneva come centro fondamentale dell’Italia romana.

### L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

## Perdere 50 chili con la liposuzione

*Rubrica di chirurgia estetica a cura del dottor Antonio Martella*

Vorrei sottoporre oggi alla vostra attenzione il racconto di un intervento in più fasi per riportare a una forma accettabile una donna di 27 anni che, a causa di una gravidanza gemellare, ha visto aumentare il suo peso di 60 kg; dai 50 kg di partenza, alla fine della gestazione era arrivata a pesarne 110. La paziente presentava grosse difficoltà di deambulazione, cardio-circolatorie e re-

spiratorie e soprattutto la vostra completa impossibilità di affrontare la vita coniugale e sociale. La ragazza aveva tentato più metodi per riacquistare la linea, ma tutti con esito negativo. Aveva anche giustamente deciso di contattare uno psicologo per sottoporsi a sedute terapeutiche che l’aiutassero almeno ad accettarsi con quest’aspetto ma anche questo tentativo aveva dato esito

negativo.

**Quali interventi chirurgici sono stati realizzati?**

Dopo aver effettuato tutti gli esami preoperatori la paziente è stata sottoposta ad un intervento chirurgico completo di liposuzione delle gambe, dell’addome, dei fianchi.

Siamo riusciti a ridurre buona parte del grasso in eccesso per mezzo di cannule in aspirazione, lasciando nes-

sun segno cicatriziale. La paziente è tornata alla vita lavorativa e sociale in meno di due settimane, continuando ad indossare una guaina contenitiva per 40 giorni. Per i successivi sei mesi è stata seguita con attenzione, le è stata prescritta una dieta basata esclusivamente sul controllo dell’alimentazione, per mezzo della quale è riuscita a perdere peso ulteriormente. Quindi è stata sottoposta ad un successivo intervento chirurgico per eliminare la pelle in eccesso che, inevitabilmente il calo di peso aveva creato: abbiamo effettua-

to una mastopessi per risolvere il seno ed una addominoplastica che, per mezzo di una incisione orizzontale pubica bassa, permette di eliminare il “grembiule” di pelle a livello della pancia. La convalescenza è durata circa due settimane.

**Quali sono le conclusioni?**

Attualmente la ragazza pesa circa 60 kg ed ha superato ottimamente tutti i problemi psicologici, ha una vita di coppia e di relazione del tutto normale e serena. La chirurgia estetica ha raggiunto il suo scopo, nell’aiutare



*Il dottor Antonio Martella*

una paziente a riacquistare fiducia nella propria immagine corporea ed autostima che si riflette inevitabilmente in un miglior rapporto con gli altri.